

Codice A1817B

D.D. 8 settembre 2026, n. 1718

Istanza di Autorizzazione idraulica per intervento di rinaturalizzazione ed implementazione della biodiversità di un tratto del rio Ariula, che attraversa l'area denominata "Lo Stagno del Vescovo", all'interno del territorio Comunale di Gozzano (NO), nell'ambito della Misura denominata "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acq..



ATTO DD 1718/A1817B/2026

DEL 08/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per intervento di rinaturalizzazione ed implementazione della biodiversità di un tratto del rio Ariula, che attraversa l'area denominata "Lo Stagno del Vescovo", all'interno del territorio Comunale di Gozzano (NO), nell'ambito della Misura denominata "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità" -CUP:G74J25000340006.

Richiedente: Biscuola Carla, in qualità di Legale rappresentante del Comune di Gozzano (NO).

Autorizzazione idraulica n.122/26 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 22/06/2026 (ns. prot. n.28471/A1817B in pari data), il Comune di Gozzano (NO), nella persona del Legale rappresentante Biscuola Carla, ha presentato istanza per intervento di rinaturalizzazione ed implementazione della biodiversità di un tratto del rio Ariula, che attraversa l'area denominata "Lo Stagno del Vescovo", all'interno del medesimo territorio Comunale, nell'ambito della Misura denominata "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità" - CUP: G74J25000340006;
- all'istanza è allegato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica a firma del professionista incaricato Ing. Egidio Fauda Pichet;
- in data 30/07/2026, con nota prot. n.35346/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- in data 30/07/2026 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n.35342/A1817B, ha chiesto al Settore

Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e s.m.i.;

- in data 26/08/2026, con nota prot. n.23701 (ns. prot. n.39164/A1817B del 27/08/2026), l'Ufficio Caccia e Pesca del Settore Ambiente della Provincia di Novara ha trasmesso parere.

Preso atto che:

- gli interventi in progetto sono finalizzati al ripristino dello stato ecologico, qualitativo, ambientale e naturalistico dell'ambiente acquatico del rio Ariula, nel tratto compreso sul territorio comunale di Gozzano (NO), collocato appena fuori dal centro abitato verso est, lungo il tracciato della ferrovia. In particolare, le principali lavorazioni previste si possono così sinteticamente riassumere:

- a) modifica dell'area umida esistente e rimozione di alcune porzioni di terreno presenti nella porzione centrale e nella parte a nord della zona di intervento;
- b) collocazione di massi con idonea pezzatura, semplicemente appoggiati al terreno, lungo le sponde e all'interno dell'alveo del rio per garantire il riparo e la riproduzione della fauna acquatica;
- c) creazione di aree di laminazione tramite estirpazione delle essenze vegetali alloctone invasive e successiva piantumazione di specie arbustive autoctone con funzioni fitodepuranti;
- d) elevazione di superfici poste in prossimità al corso d'acqua e piantumazione delle stesse con specie arboree e latifoglie autoctone;

- la rimodellazione morfologica (elevazione superficiale) del terreno è finalizzata a garantire che, in occasione di eventi di piena ordinari, le aree oggetto di piantumazione non siano soggette a ristagni o allagamenti prolungati che potrebbero compromettere l'attecchimento e la sopravvivenza della vegetazione introdotta;

- si è ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di V.I.A., in quanto l'intervento non rientra tra quelli riportati nell'Allegato A della Legge Regionale 13/2023;

- il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.123 del 14/05/2025.

Considerato che:

- lungo la tratta del rio Ariula interessata dall'intervento in oggetto la cartografia del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di bacino distrettuale del fiume Po individua aree di esondazione a pericolosità media o moderata (Em) ed il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) individua aree esposte a pericolo di alluvioni con probabilità bassa (tr. 500);

- la rinaturazione e la riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua è individuata nel PAI quale azione prioritaria ed essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici posti a base della pianificazione di bacino da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

- i lavori in progetto di competenza del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania sono solo quelli interferenti con l'alveo demaniale del rio Ariula.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Ariula, ferma restando l'osservanza da

parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta e autorizzato dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo materiali di risulta modificandone l'altimetria;

3. la riduzione dei volumi di laminazione, conseguenti alla elevazione delle superfici (tramite riporto di terreno) poste in prossimità al corso d'acqua (sezioni 5, 6, e 7: terreni compresi tra i due rami del corso d'acqua – sezioni 9 e 10: terreni compresi tra il corso d'acqua ed il rilevato ferroviario), non deve incrementare le condizioni di pericolosità/rischio idraulico delle aree interessate dai lavori (così come censite nella cartografie del PAI e del PGRA) e di quelle contermini;

4. i massi, impiegati per il riparo/riproduzione della fauna acquatica e per migliorare le qualità ambientali, dovranno avere volume medio e peso tali da opporsi alla forza di trascinamento della corrente associata alla portata di deflusso con tempo di ritorno pari a 200 anni;

5. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n.1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n.72-13725 del 29/03/2010 e n.75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali dell'intervento di rinaturalizzazione ed implementazione della biodiversità di un tratto del rio Ariula, che attraversa l'area denominata "Lo Stagno del Vescovo",

all'interno del territorio Comunale di Gozzano (NO), nell'ambito della Misura denominata "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità" - CUP: G74J25000340006, parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l'esecuzione delle sole opere interferenti con l'alveo demaniale del rio Ariula, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni prodotti, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. il taglio delle piante, su terreno demaniale, dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
3. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione condotte in alveo, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo stesso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento del materiale nel più breve tempo possibile;
4. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
5. al termine dei lavori le superfici dei terreni interessate dalla rimodellazione dovranno essere ripristinate in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità), mentre le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. nessun compenso spetta al richiedente per eventuali danni derivanti da piene, corrosioni del rio Ariula e da terzi, qualunque sia l'entità dei danni. L'amministrazione regionale non assume nessun obbligo per la custodia della zona demaniale in questione;
8. i lavori in argomento dovranno essere avviati, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. il richiedente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;
10. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di

manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle tratte interessate dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

- a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) ai sensi del R.D. 1775/1933, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Funzionario estensore: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'